

LETTURE - LIBRI - RECENSIONI

- **La legione occulta dell'Impero Romano: er mejo fantasy der Colosseo**
di Alessandro De Simone

Roberto Genovesi confeziona un racconto divertente, non banale e storicamente accuratissimo

Il genere fantasy ci ha fatto vedere un po' di tutto negli ultimi anni, soprattutto cose molto brutte, banali e, cosa più grave, scritte senza alcuna nozione narrativa degna di questo nome. Questo perché la letteratura fantasy viene da sempre vista come un prodotto per ragazzini nerd e anche capisaldi come Tolkien, Martin e Moorcock vengono considerati artisti minori rispetto ad autori ben più scarsi ma meritevoli di dilettarsi in estenuanti drammi esistenziali o bestseller progettati da un software editoriale. Roberto Genovesi, giornalista e sceneggiatore di fumetti (ha collaborato anche con Sergio Toppi), approccia invece il fantasy prima di tutto decretandogli la dignità che merita e già solo per questo **La legione occulta dell'Impero Romano** è un romanzo degno di essere almeno sfogliato se lo trovate sullo scaffale di una libreria. E per fortuna c'è anche di più.



La storia di questa Legio Occulta creata da Cesare e resa grande da Ottaviano, infatti, al di là delle molte trovate di genere, è raccontata con un linguaggio fluido, una narrazione attenta che non lesina anche momenti descrittivi che mai però appesantiscono la lettura e soprattutto un'ironia che fa di questo primo capitolo di quella che dovrebbe essere una classica trilogia un prodotto assai interessante nel panorama italiano.

A onor del vero, la differenza maggiore tra La legione occulta e la maggior parte del fantasy nostrano degli ultimi tempi sta proprio nel fatto che il suo autore ha superato i quarant'anni e per portare a casa la pagnotta scrive tutti i giorni, una miglioria notevole rispetto a ragazzini grafomani deputati a far impazzire gli editor. Oltre ciò, l'ambientazione e il periodo storico decisamente fuori dal comune per una saga fanno il resto e la minuzia con cui Genovesi ha studiato e ricostruito il periodo dell'antica Roma, dalle armi agli indumenti, per non parlare della precisione con cui vengono elencate le singole battaglie all'interno delle campagne militari e le strategie d'attacco dell'esercito imperiale sono a dir poco lodevoli. I personaggi, poi, sono tutti tratteggiati con grande realismo, creati per piacere a un pubblico sia di giovani appassionati che di più anziani attirati dal periodo trattato, e descritti con comportamenti assolutamente naturali rispetto alle usanze e la cultura dell'Impero che la Storia ci ha tramandato attraverso i secoli. Una scelta vincente e che appassiona ulteriormente il lettore e che tradisce anche la passione supereroistica dell'autore.

La legione occulta dell'Impero Romano è una piacevole sorpresa, un romanzo scritto non da un giovane appassionato, ma da un appassionato che si ostina a non invecchiare e che nel frattempo ha anche fatto i compiti e si è applicato con diligenza. Attendiamo la seconda parte della trilogia, sperando di non rimanere sedotti e abbandonati.